



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 60/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di arredamenti in legno e metalli per esercizi commerciali, industriali, artigianali e abitazioni civili, ubicato in Comune di Assisi (PG), Viale dei Pini, n. 9 - Loc. Petrignano, della ditta CIAM S.p.A., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Viale dei Pini, n. 9 - Loc. Petrignano.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 24843 del 13/05/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 91611 del 13/05/2025 e successiva documentazione pervenuta in data 21/05/2025 prot. n. 97345, il SUAPE del Comune di Assisi ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, avanzata dalla ditta CIAM S.p.A., con sede legale e stabilimento in Viale dei Pini 9, Loc. Petrignano nel Comune di Assisi (PG);

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del comune di Assisi con A.U.A. n. 106 del 21/11/2022;

Visto l'aggiornamento della suddetta AUA, adottato dalla Regione Umbria con D.D. n. 7019 del 27/06/2024, con la quale si sostituiva il precedente Allegato Emissioni;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria, ai sensi art. 14-ter, L. n. 241/90;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Viste:

- l'autorizzazione di carattere generale D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria, "autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera";
- l'autorizzazione di carattere generale D.D. n. 10714 del 29/10/2021 della Regione Umbria "impianti e attività di lavorazione e verniciatura del legno";

- l'autorizzazione di carattere generale D.D. n. 10718 del 29/10/2021 della Regione Umbria "impianti e attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno";
- l'autorizzazione di carattere generale D.D. n. 4146 del 05/05/2021 della Regione Umbria "impianti e attività di lavorazione meccanica e saldatura".

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- lo stabilimento oggetto del presente atto è composto da n. 5 reparti:
 - Falegnameria;
 - Acciaio;
 - Vetreria;
 - Impianto frigo-elettrici;
 - Schiumatura;
- nel Reparto falegnameria vengono effettuate le operazioni di:
 - lavorazione meccanica del legno mediante macchine utensili: pantografo a controllo numerico, seghe a nastro, seghe circolari, pialle, sezionatrice, carteggiatrice, squadratrice etc;
 - incollaggio di piallaccio in legno o laminati plastici sui supporti in legno;
 - verniciatura di pannelli in legno con le attività tecnicamente connesse di verniciatura del vetro e del poliuretano espanso;
- nel Reparto acciaio vengono effettuate le operazioni di:
 - taglio laser, punzonatura e piegatura di lamiere;
 - saldatura TIG di superfici metalliche (es. lavelli);
 - incollaggio dei piani di acciaio sui supporti in legno;
- nel Reparto vetreria vengono effettuate le operazioni di:
 - stampa serigrafica,
 - tempra termica,
 - incisione laser,
 - incollaggio vetro-vetro e vetro-metallo,
 - assemblaggio di vetrocamere;
- nel Reparto frigo-elettrici vengono effettuate le operazioni di montaggio degli impianti frigo con annesso impianto elettrico;
- nel Reparto schiumatura vengono effettuate le operazioni di:
 - schiumatura di lamiere con poliuretano espanso in discontinuo all'interno di stampi chiusi;
 - assemblaggio dei pannelli coibentati, dei cristalli e dell'impianto frigorifero;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle macchine utensili per lavorazioni meccaniche del legno effettuate nel Reparto falegnameria;
- nei punti di emissione E2 ed E6 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle operazioni di incollaggio effettuate, rispettivamente, nel Reparto falegnameria e nel Reparto acciaio;
- nei punti di emissione E3 ed E4 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle operazioni di verniciatura dei manufatti in legno e dalle attività tecnicamente connesse di verniciatura del vetro e del poliuretano espanso, effettuate nel Reparto falegnameria;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle operazioni di saldatura di superfici metalliche effettuate nel Reparto acciaio;

- nei punti di emissione E7 ed E8 sono convogliate le emissioni inquinanti connesse all'esercizio delle apparecchiature per taglio laser di lamiera TRULASER 3030, TRUMATIC LASER 7000;
- nel punto di emissione E11 sono convogliate le emissioni inquinanti connesse al forno elettrico per l'essiccazione dei manufatti in vetro stampati in serigrafia;
- nel punto di emissione E12 sono convogliate le emissioni inquinanti connesse, all'esercizio di n. 2 banchi di lavoro per stampa serigrafica manuale del vetro con fritte ceramiche, n. 1 banco di lavoro per incollaggio manuale di lastre di vetro con resine acriliche non contenenti solventi seguito da reticolazione U.V., n. 1 impianto laser per l'incisione del vetro;
- nel punto di emissione E14 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni di lavaggio e sgrassaggio, connesse all'impianto di verniciatura a polvere automatizzato;
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni di asciugatura dei pezzi in forno a tunnel, riscaldato tramite bruciatore a fiamma, connesse all'impianto di verniciatura a polvere automatizzato;
- nel punto di emissione E16 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni di verniciatura a polvere, in cabina chiusa, connesse all'impianto di verniciatura a polvere automatizzato;
- nel punto di emissione E17 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni di cottura e polimerizzazione della vernice in forno, riscaldato tramite bruciatore a fiamma, connesse all'impianto di verniciatura a polvere automatizzato;
- nel punto di emissione E20 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dall'aspirazione del forno durante la fase di estrazione dei pezzi, connesso all'impianto di verniciatura a polvere automatizzato;
- nel punto di emissione E18 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dalla cabina di incollaggio, nel reparto acciaio;
- nel punto di emissione E19 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dal sistema di aspirazione d'emergenza nel parco bombole;
- la Ditta effettua attività di fabbricazione di mobili e prodotti semifiniti in materiale a base di legno, connessa ai punti di emissione E1, dichiarando consumi di materie prime inferiori a 2.000 kg/giorno, valore corrispondente al limite di consumo massimo giornaliero della fascia C per l'attività (e), "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO", di cui alla D.D. n. 10714 del 29/10/2021 della Regione Umbria;
- la Ditta effettua le attività di incollaggio di legno, metallo e vetro, connesse, rispettivamente, ai punti di emissione E2, E6, E12 e E18 dichiarando consumi di prodotti adesivi pari a 6100 kg/anno;
- la Ditta effettua le attività di sgrassaggio pezzi metallici con utilizzo di sostanze acido/basiche
- la Ditta esercita l'attività n. 10 "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività sopra citata, è pari a 11,25 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 5 "altri tipi di pulizia di superfici", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività sopra citata, è pari a 0,19 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore

- di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 16 "rivestimenti adesivi", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
 - in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività sopra citata, è pari a 4,40 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
 - il gruppo elettrogeno del sistema antincendio installato nello stabilimento, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
 - ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
 - il Gestore dichiara di effettuare il recupero del solvente utilizzato per la pulizia degli impianti di verniciatura mediante apparecchiatura discontinua denominata "distillatore";
 - le emissioni atmosferiche connesse ad operazione di taglio di profili in alluminio per assemblaggio di vetrocamere con macchina taglia profili marca BATTELLINO mod. S, in ragione delle relative caratteristiche di discontinuità ed esiguità di durata, possono essere considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
 - la Ditta ha sostituito i prodotti classificati pericolosi con prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 271, comma 7bis, del D.Lgs. 152/2006;
 - il Gestore intende:
 - installare una macchina levigatrice di marca COSTA modello METAL Serie MD5, utilizzata per la levigatura superficiale delle lamiere inox attraverso un nastro abrasivo di diversa grana, le cui emissioni, dopo essere state inviate al sistema di abbattimento filtro a cartucce, vengono convogliate in atmosfera attraverso il nuovo punto di emissione E22;
 - realizzare un'ulteriore area di carica impianti con gas refrigerante, delimitata da un muro di contenimento alto un metro, con la creazione di una aspirazione di emergenza, che si attiverà tramite sensori solo in caso di fuoriuscita accidentale di gas refrigerante dal pacco bombole, la quale verrà convogliata in atmosfera attraverso il nuovo punto di emissione E23;
 - Il punto di emissione E23 connesso al sistema di aspirazione di emergenza derivante dall'area di carica impianti con gas refrigeranti è ricompreso all'art. 272, comma 5, del D.Lgs 152/2006, pertanto non soggetto all'applicazione del titolo V dello stesso decreto.
 - ai sensi dell'art. 269, comma 10, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali, compresi i gas liquefatti, non sono sottoposti ad autorizzazione; i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse e a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità, dall'autorità competente.

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia Umbra - Assisi e al Sindaco del Comune di Assisi;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia Umbra - Assisi;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Bastia Umbra -Assisi;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E22, nell'arco di 10 giorni;**
- e.2. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore periodicità annuale per i punti di emissione, E2, E3, E4, E6, E11, E12, ed E18 con periodicità biennale per i punti di emissione E1, E5, E7, E8, E14, E15, E16, E17, E20 ed E22;**
- e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati o eventuali aggiornamenti successivi relativi allo stesso metodo:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Isocianati		OSHA 18:1980
Ozono		OSHA ID 214:1995
Acrilati di metile, etile, propile, butile, amile		UNI CEN/TS 13649:2015
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Aldeidi totali	espresse come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Cromo VI e suoi composti	espressi come Cr (VI)	UNI EN 13284-1:2017 + NIOSH 7600:1994
Acido Fluoridrico	espressi come HF	ISO 15713:2006
Acido Fosforico	espressi come H₃PO₄	ISO 15713:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

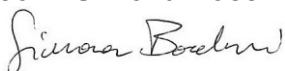
- e.4. annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di materiale a base di legno acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- e.5. verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi dell'eventuale superamento del limite di 2000 kg/giorno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.6. per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;
- e.7. il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- e.8. i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.7, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.9. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

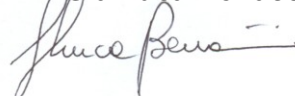
le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale CIAM S.p.A.****Unità Produttiva: Assisi****(PG) Viale dei Pini n. 9, Loc. Petrignano**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno (seghe a nastro, seghe circolari, pantografo C.N.C., pialle, squadratrice etc)	Polveri	10	mg/Nm³	15.000	8	225	Ambiente	9,00	0,80	-	-	Filtro a maniche
			5 ^(a)	mg/Nm³									
E2	Cabina incollaggio impiallacciatura	Polveri	3	mg/Nm³	15.300	0,5	225	Ambiente	9,00	0,45	-	-	Separatore inerziale. Setto filtrante.
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E3	Cabina verniciatura Reparto falegnameria	Polveri	3	mg/Nm³	22.000	4	225	Ambiente	9,00	0,45	-	-	Separatore inerziale. Setto filtrante.
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
		Cromo VI e suoi composti	0,1	mg/Nm³									
		Isocianati	0,1	mg/Nm³									
	Cabina verniciatura Reparto falegnameria (fase essiccazione)	S.O.V.	50	mg/Nm³									
		Isocianati	0,1	mg/Nm³									
E4	Cabina verniciatura Reparto falegnameria	Polveri	3	mg/Nm³	22.000	4	225	Ambiente	9,00	0,45	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
		Cromo VI e suoi composti	0,1	mg/Nm³									
		Isocianati	0,1	mg/Nm³									
E5	Postazioni saldatura Reparto acciaio	Polveri	5	mg/Nm³	4.000	4	225	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E6	Cabina incollaggio Reparto acciaio	Polveri	3	mg/Nm³	22.000	5	225	Ambiente	9,00	0,45	-	-	Setto filtrante Filtro a carboni attivi.
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E7	Impianto taglio laser lamiera	Polveri	5	mg/Nm³	2.500	1	225	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Setto filtrante

segue Repertorio n. 60/2025

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E8	Impianto taglio laser lamiere	Polveri	5	mg/Nm³	1.600	1	225	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Setto filtrante
E11	Forno di essiccazione vetro serigrafato	Polveri	0,1	mg/Nm³	800	1	225	Ambiente	9,00	0,80	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E12	Postazioni di stampa serigrafica (n. 2). Postazione di incollaggio-reticolazione. Impianto laser incisione vetro.	S.O.V.	20	mg/Nm³	13.000	4	225	Ambiente	9,00	0,70	-	-	
		Aldeidi totali	20										
		Acilati di metile, etile, propile, butile, amile	1										
		Ozono	5										
		Polveri	10										
E14	Tunnel di lavaggio/sgrassaggio	Aerosol Alcalini	5	mg/Nm³	6.000	16	225	40	9,00	0,40	-	-	
		Acido fluoridrico	2										
		Acido fosforico	1										
E15	Tunnel asciugatura	Polveri	5	mg/Nm³	1.500	16	225	80	9,00	0,20	-	-	
E16	Verniciatura a polvere	Polveri	3	mg/Nm³	20.000	16	225	Ambiente	9,00	0,26	-	-	Filtro a cartucce
E17	Cottura e polimerizzazione della vernice	Polveri	3	mg/Nm³	20.000	16	225	140	9,00	0,20	-	-	
E18	Cabina Incollaggio -reparto acciaio	Polveri	3	mg/Nm³	14.000	8	225	Ambiente	9,00	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	50										
E19	Aspirazione di emergenza zona Bombole	Non soggetto autorizzazione art. 272, c. 5, D.Lgs 152/06											
E20	Estrazione aria forno cottura	Polveri	3	mg/Nm³	4.500	16	225	70	9,00	0,40	-	-	
E21	Gruppo elettrogeno di emergenza	Art. 272, c. 1 D.Lgs. 152/06											
E22	Levigatrice automatica	Polveri	5	mg/Nm³	5.000	8	220	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Setto filtrante
E23	Aspirazione di emergenza zona Bombole	Non soggetto autorizzazione art. 272, c. 5, D.Lgs 152/06											

segue Repertorio n. 60/2025

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E10	(a) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E3, E4	S.O.V. come C.O.T. Cromo VI e sui composti espressi come Cr.
E2, E6, E11	S.O.V. come C.O.T.
E12	S.O.V. come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide.
E14	Aerosol alcalini espressi come NaOH Acido fluoridrico espresso come HF Acido fosforico espresso come H ₃ PO ₄
E22, E23	Nuovi punti di emissione.

Allegato 2**AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.****CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI PER LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI**

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____

Pagina 1 di ...